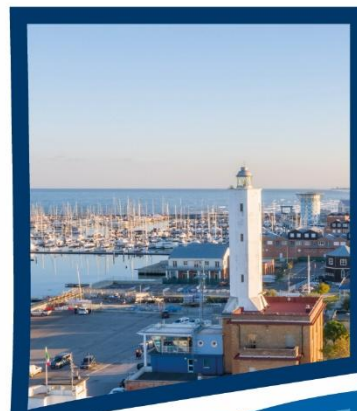


Piano Sostenibilità Ambientale e Sociale



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

Aggiornamento 2025

Indice dei contenuti

1. OBIETTIVI E GESTIONE DEL DOCUMENTO	3
1.1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
1.2 DESTINATARI DEL DOCUMENTO	5
1.3 GESTIONE DEL DOCUMENTO	5
2. ASPETTI GENERALI	6
2.1 DEFINIZIONI	6
2.2 NORMATIVA INTERNA	6
2.3 NORMATIVA ESTERNA	6
3. AMBITI DI INTERVENTO	8
4. IMPATTI DIRETTI: OBIETTIVI DI MITIGAZIONE	9
5. IMPATTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SULL'AMBIENTE	10
5.1 MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI UTILIZZO DELL'ENERGIA	12
5.1.1 <i>Usa di fonti rinnovabili</i>	12
5.1.2 <i>Edifici</i>	12
5.1.3 <i>Impianti di climatizzazione</i>	12
5.1.4 <i>Riscaldamento tradizionale</i>	13
5.1.5 <i>Riscaldamento con Pompa di calore</i>	13
5.1.6 <i>Impianti idrici</i>	13
5.1.7 <i>Impianti di illuminazione ambiente ed insegne luminose</i>	13
5.1.8 <i>Orari di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di regolazione</i>	13
5.2 GESTIONE DEL CONSUMO DI CARTA E IMPIEGO DI BENI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE	13
5.3 SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE ALLA RIDUZIONE DEGLI ECCESSI NELL'IMPIEGO DI RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	16
5.4 ATTENZIONE ALLA CORRETTA RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI – GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE EVENTUALMENTE PRESENTI	16
5.4.1 <i>Gas fluorurati</i>	17
5.4.2 <i>Sostanze pericolose</i>	17
5.4.3 <i>Scarichi Idrici</i>	18
5.5.1 <i>Radon e radioattività</i>	18
5.5.2 <i>Prevenzione Legionellosi</i>	18
5.5.3 <i>Agenti chimici</i>	18
5.5.4 <i>Campi elettromagnetici</i>	18
5.5.5 <i>Fibre minerali artificiali e polveri fini</i>	19
5.5.6 <i>Rumore</i>	19
5.6 <i>Promozione della mobilità sostenibile</i>	19
5.6.1 <i>Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)</i>	20
5.6.2 <i>Benefici per la collettività</i>	21
5.6.3 <i>Benefici per i dipendenti</i>	21
5.6.4 <i>Benefici per l'azienda</i>	21
6. LINEA D'AZIONE IN AMBITO SOCIALE	22
6.1.1 <i>Ambiti d'intervento del Gruppo la Cassa</i>	22
6.1.2 <i>Azioni concrete atte al miglioramento del benessere organizzativo</i>	22
7. COMUNICAZIONE IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE	23
8. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI IN AMBITO AMBIENTALE E SOCIALE	23
9. ADOZIONE E DIFFUSIONE	24

1. Obiettivi e gestione del documento

1.1 Obiettivi del documento

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno sottoscritto il documento “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”. L’Agenda 2030 definisce un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell’acronimo inglese), articolati in 169 Target. L’attuazione dell’ambiziosa Agenda Globale richiede un importante coinvolgimento di tutti i Paesi e le parti in causa, compreso il settore privato.

Il Piano di sostenibilità ambientale e sociale è stato predisposto attraverso l’analisi, l’integrazione e lo sviluppo di diversi elementi, tra cui l’analisi di doppia materialità del Gruppo e i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) al 2030 promossi dalle Nazioni Unite, ispirandosi ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Le previsioni del Piano di sostenibilità ambientale e sociale del Gruppo sono state elaborate nella prospettiva primaria di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 con particolare riguardo agli obiettivi di seguito descritti.



Obiettivo 3 : Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Obiettivo 5 : Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8 : Assicurare a tutti lavoro dignitoso e crescita economica



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Con il Piano di sostenibilità ambientale e sociale il Gruppo La Cassa di Ravenna intende proseguire nel percorso di miglioramento continuo nell'ambito dei temi di sostenibilità, ponendo grande attenzione nel soddisfare le aspettative dei propri clienti e rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti, tutelando l'ambiente e mitigando gli effetti negativi del cambiamento climatico a beneficio delle performance delle proprie attività e delle comunità nella quali il Gruppo opera, nonché garantendo di porre in essere azioni continue dirette al miglioramento dell'ambiente di lavoro, della sicurezza di lavoratrici e lavoratori, del benessere degli stessi e per una reale conciliazione vita privata – lavoro.

Il Gruppo intende difendere, affermare e valorizzare la continuità della propria reputazione, acquisita in oltre un secolo e mezzo di attività, attraverso la professionalità, la correttezza e la trasparenza del suo modo di svolgere l'attività e la qualità dei servizi resi. Il rispetto dell'ambiente e la tutela delle/dei proprie/propri dipendenti sono tra i principi etici di riferimento a cui il Gruppo si ispira.

Il Gruppo ha da sempre intrapreso politiche di forte attenzione verso i rischi, anche di natura ambientale, attivando processi specifici volti alla loro identificazione e gestione, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo.

Il Codice Etico del Gruppo prevede esplicitamente che ciascuna Società contribuisca in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica in tutte le proprie attività, in considerazione dei diritti delle generazioni future. Il Gruppo rispetta le aspettative dei propri dipendenti, clienti e delle Banche/Società del Gruppo relativamente anche alle questioni ambientali.

Il Codice Etico richiama tra i principi fondanti del Gruppo la centralità della Persona, l'imparzialità nell'agire e la garanzia delle pari opportunità, la valorizzazione della diversità di genere e la presenza di misure organizzative atte a scongiurare e perseguire ogni forma di molestia o violenza di genere

Il presente documento descrive l'approccio del Gruppo preordinato alla prevenzione, gestione e ove possibile riduzione degli impatti ambientali direttamente generati dalle proprie attività, allo scopo di migliorare la sostenibilità del Gruppo e di tenere conto dei rischi e delle opportunità che possono influenzare in modo significativo lo sviluppo del suo core business e la capacità di creare valore di lungo periodo.

1.2 Destinatari del documento

Il Piano di sostenibilità ambientale e sociale valorizza l'impegno del Gruppo in merito alle tematiche di sostenibilità e di tutela della Persona, in un'ottica di miglioramento continuo e comunica in modo chiaro a tutti i propri stakeholder gli indirizzi strategici del Gruppo condividendo obiettivi, principi e valori.

Il Piano è esteso a tutte le società del Gruppo, senza limitazioni di area geografica o tipologia di attività.

1.3 Gestione del documento

La redazione del Piano di sostenibilità è effettuata dall'Area Risorse e Sistemi di Gruppo in collaborazione con le unità organizzative che presidiano le macro-aree di attività impattate ed in coordinamento con l'Ufficio Studi Pianificazione e Controllo di Gestione di Gruppo.

2. Aspetti generali

2.1 Definizioni

2.1.1 Impatto ambientale

Si definisce impatto ambientale “qualsiasi modifica all’ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un’organizzazione” (Regolamento n. 761/2001 EMAS3 – art.2.g).

2.1.2 Impatto ambientale diretto

Impatto ambientale causato direttamente dalle attività, prodotti e servizi dell’organizzazione sulle quali la stessa ha un diretto e completo controllo (ad esempio i consumi energetici, la produzione di rifiuti, ecc.).

2.1.3 Impatto ambientale indiretto

Impatto ambientale riconducibile alle attività di terzi con cui il Gruppo si relaziona (ad esempio come i propri fornitori gestiscono i rifiuti). Si tratta degli effetti positivi/negativi che intervengono sull’ambiente a causa del comportamento di soggetti esterni verso i quali il Gruppo può esercitare una certa influenza attraverso azioni finalizzate all’adozione di scelte sostenibili, come ad esempio attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione o incentivazione, tali da favorirne un comportamento in linea con i principi del Gruppo.

2.1.4 Impatto sociale

L'impatto sociale è il **cambiamento positivo o negativo** generato dalle azioni di un'organizzazione, un progetto o un'iniziativa nella vita delle persone, nelle comunità o nell’ambiente, mediante la descrizione di politiche, obiettivi e modalità per aspetti come la diversità, l'inclusione, le condizioni di lavoro, i diritti umani e l'impatto sulla catena del valore (D.lgs 125/2024 recepimento Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive))

2.2 Normativa interna

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ciascuna Società del Gruppo ai sensi del D.lgs. 231/2001
- Modello organizzativo di gestione della funzione sicurezza e salute sul lavoro (ai sensi dell’art.30 del D. Lgs. 81/2008, del D. Lgs. 231/2001 e conforme alla norma volontaria UNI EN ISO 45001:2023) adottato da ciascuna Società del Gruppo
- Linee Guida per la Parità di Genere e Piano Strategico per la Parità di Genere
- Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità
- Regolamento riduzione degli impatti diretti del Gruppo sull’ambiente
- Politiche per l’esternalizzazione di funzioni aziendali
- Circolare Gestione Albo Fornitori di Gruppo
- Regolamento delle Attività di Gruppo
- Regolamento Interno dei Servizi di ciascuna società del Gruppo
- Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021.

2.3 Normativa esterna

- D.lgs. 79/1999, “Attuazione 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica “(Decreto Bersani)
- D.lgs. 164/2000, attua la Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della Legge 17 maggio 1999, n. 144. (Decreto Letta)

- D.lgs. 231/2001, “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”
- Legge 1 giugno 2002, n.120 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l’11 dicembre 1997 “
- D.lgs. 28/2011, Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
- D.lgs. 102/2014, “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- Legge 9 gennaio 1991, n.10 “Norme in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico, e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”
- D.lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale”
- D.lgs. 254/2016, “Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”
- D.lgs. 129/2017, “Attuazione della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE, così, come modificata dalla direttiva 2016/1034/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 giugno 2016, e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012, così come modificato dal regolamento (UE) 2016/1033 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 giugno 2016”
- Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021 avente ad oggetto: “Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager”
- Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ONU, 2015
- I Dieci Principi del Global Compact
- Circolare Assonime n. 13 del 12 giugno 2017, “Gli obblighi di comunicazione delle informazioni non finanziarie”
- EU HLEG on Sustainable Finance, “Financing a sustainable European economy”, 2017
- EU Commission, “Sustainable finance: Commission's Action Plan for a greener and cleaner Economy”, 2018
- EU Commission, “(COM/2018/097) Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Central Bank, the European economic and social Committee and the Committee of the regions Action Plan: Financing Sustainable Growth, 2018
- Task Force on Climate-Related Financial Disclosure, “Final Report: Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures”, 2017
- Task Force on Climate-Related Financial Disclosure, “Annex: Implementing the Recommendations of the TCFD”, 2017
- Task Force on Climate-Related Financial Disclosure, “Technical Supplement: The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate-Related Risks and Opportunities”, 2017
- Documento della Commissione UE (2019/C 209/01) denominato “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima”
- Aspettative di Vigilanza Banca d’Italia sui rischi climatici e ambientali (aprile 2022)
- Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022
- D.lgs. 81/08 – testo unico salute e sicurezza dei lavoratori
- Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale MiTE-Ministero della Transizione

Ecologica (settembre 2022).

- Regolamento UE 2024/573 disciplina sui gas fluorurati effetto serra
- Decreto Legge 153/2024 c.d. “Decreto Ambiente” per la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione ambientale
- Direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell’edilizia
- Global Compact e Women’s Empowerment Principles delle Nazioni Unite,
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,
- Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell’infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Convenzione ILO sulla violenza e sulle molestie del giugno 2019.
- Carta ABI “Donne in Banca: valorizzare le diversità di genere”

3. Ambiti di Intervento

Il Gruppo Bancario consapevole degli impatti che derivano dalle attività aziendali e del ruolo che può avere nella diffusione di comportamenti virtuosi, è impegnato in misura rilevante nel cercare di ridurre progressivamente l’impronta ecologica delle proprie attività, soprattutto nei settori che possono avere impatti non trascurabili sull’ambiente. L’uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, gli acquisti “verdi” e la promozione di una cultura ambientale sono alcuni dei principali obiettivi della politica ambientale del Gruppo.

IMPATTI DIRETTI

- Miglioramento dei sistemi di utilizzo dell’energia. Diminuire i consumi di energia, conseguire una maggiore efficienza energetica e promuovere l’utilizzo delle fonti rinnovabili sono obiettivi perseguiti attraverso periodici interventi di manutenzione e riqualificazione sugli edifici e sugli impianti tecnologici, nonché attraverso specifiche misure gestionali. L’obiettivo principale è la riduzione delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra associate alle proprie attività (e più in generale di gas che impattano sull’alterazione del clima), in linea con gli obiettivi fissati dall’Agenda 2030, incrementando, ove possibile, l’utilizzo di energie rinnovabili.
- Gestione del consumo di carta e impiego di beni a minor impatto ambientale. Il Gruppo è impegnato a diminuire il consumo di carta attraverso la dematerializzazione dei documenti e delle pubblicazioni, lo snellimento e la digitalizzazione dei processi di lavoro. Vengono selezionati prodotti a basso impatto ambientale, tra cui la carta certificata “Forest Stewardship Council” (FSC), ed utilizzata quasi esclusivamente carta riciclata per gli usi più comuni in sostituzione delle tipologie tradizionali.
- Rifiuti. Attenzione alla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, privilegiando l’acquisto di attrezzature, strumenti di lavoro, beni di consumo e servizi a minor impatto ambientale e sociale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto e tutta la filiera. L’obiettivo è diminuire all’origine la quantità dei rifiuti e l’utilizzo di prodotti di plastica monouso. Privilegiare il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica sono tra gli obiettivi prioritari attuando la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree geografiche ove ciò sia possibile.
- Promozione della mobilità sostenibile. Allo scopo di efficientare gli spostamenti, sia nei percorsi casa-lavoro, sia nelle missioni di lavoro, e le connesse emissioni di anidride carbonica, sono adottate varie soluzioni che consentono anche di ottenere migliori risultati in termini di efficienza. Nell’ambito della gestione dei percorsi di crescita professionale o delle esigenze di organico per la Rete Commerciale si cerca di individuare le soluzioni che tengano conto di ridurre per quanto possibile gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

IMPATTI INDIRETTI

Le Società del Gruppo sono profondamente ancorate al territorio in cui operano, attente a mantenere vivo questo forte legame offrendo alla propria clientela una vasta gamma di prodotti “verdi” caratterizzati dalla elevata valenza sociale e ambientale, nuove opportunità di investimento sostenibile e responsabile, innovativi prestiti obbligazionari con finalità sociali. In particolare, il Gruppo:

- persegue gli obiettivi ambientali richiamati nei “Principi per un’attività bancaria responsabile”, adottati dal Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente e la finanza (United Nations Environment Programme Finance Initiative - UNEP FI), l’iniziativa che impegna il mondo della finanza a orientare le proprie strategie aziendali a favore di un minor impatto sull’ambiente, promuovendo la sensibilità ambientale e l’adozione di comportamenti virtuosi dei propri dipendenti e della generalità dei propri stakeholder;
- aderisce all’iniziativa, promossa dall’Associazione Bancaria Italiana e dalla Federazione Ipotecaria Italiana, denominata EEMI (Energy Efficiency Mortgage Initiative), nell’ottica di favorire lo sviluppo del mercato dei mutui relativi ad immobili ad alta efficienza energetica (cosiddetti “mutui green”), con il fine di favorire il finanziamento di nuove costruzioni e di ristrutturazioni per il miglioramento energetico e antisismico, inserendo e premiando anche nelle condizioni economiche la componente energetica degli edifici nei sistemi standard di valutazione del credito;
- ha sviluppato per la propria clientela, prodotti di investimento in strumenti finanziari e/o fondi la cui politica d’investimento prevede la selezione degli emittenti che presentino elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di Governance oppure che investano in fondi specializzati sui temi della crescita sostenibile;
- ha ampliato la propria gamma di prodotti di finanziamento con finalità ambientali dedicati alla clientela retail e imprese;
- ha costituito plafond dedicati per l’erogazione di finanziamenti sia a breve che medio lungo termine, a tassi agevolati, a supporto delle famiglie, degli agricoltori, allevatori, operatori del commercio, del turismo e dell’artigianato, i professionisti ed imprenditori e i concessionari degli stabilimenti balneari colpiti da eventi naturali calamitosi. A seguito degli eventi alluvionali del maggio e novembre 2023 e di ottobre 2024 e marzo 2025, che hanno colpito duramente diverse province della Romagna, dell’Emilia e della Toscana, sono state prontamente messe in atto iniziative specifiche per supportare famiglie ed imprese colpite.

4. Impatti diretti: obiettivi di mitigazione

Le iniziative di mitigazione degli impatti diretti, negli ambiti indicati al paragrafo precedente, sono così individuate.

Miglioramento dei sistemi di utilizzo dell’energia:

- miglioramento delle prestazioni energetiche mediante la promozione di interventi di efficientamento energetico e riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare;
- utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo mediante l’impiego di tecnologie led;
- utilizzo della tecnologia a led per le insegne luminose;
- utilizzo di apparati hardware e IT a basso consumo;
- sostituzione stampanti con macchine più efficienti;
- progressiva sostituzione dei sistemi di riscaldamento tradizionali più energivori con altri a maggior efficienza energetica e, ove disponibile, ricorso al teleriscaldamento;
- sostituzione dei sistemi di riscaldamento con caldaia alimentata a gas metano con altri a pompa di calore.

Gestione del consumo di carta e impiego di beni a minor impatto ambientale:

- ottimizzazione dei processi di stampa e maggior ricorso alla gestione elettronica per la documentazione e per i processi interni finalizzata ad una drastica riduzione delle stampe stesse;

- Rilevazione trimestrale del numero di stampe per Dipendente e invio ai capi ufficio per la propaganda di riduzione. Oltre al risparmio di carta, si potrà conseguire anche risparmio di toner.
- utilizzo di carta riciclata o derivante da processi di produzione ecocompatibili certificati; In particolare è stata prodotta su carta riciclata tutta la documentazione prodotta dal centro servizi e destinata alla clientela.
- utilizzo di cartucce e toner riciclate; è stata completata la sostituzione del parco stampanti con macchine di ultima generazione di uno specifico fornitore, che garantisce un processo di certificazione che prevede e considera l'intero ciclo di vita del prodotto (comprensivo di tutte le proprie parti e dei relativi consumabili) e gli eventuali impatti sull'ambiente e sulla salute. Certifica il completo sistema di stampa comprensivo delle parti di ricambio e i consumabili fabbricati dallo stesso produttore dei dispositivi. In particolare le cartucce di stampa vengono valutate come estensione e parte del sistema e si considerano come corrispondenti ai criteri imposti dalle certificazioni ottenute (Blue Angel), le quali impongono al processo di rigenerazione delle proprie cartucce i medesimi metodi, processi e controlli in essere per la produzione di consumabili nuovi garantendo, in sintesi, l'equivalenza dei prodotti in termini di qualità e di prestazioni; l'investimento nella sostituzione del parco stampanti prevede anche la certificazione di compensazione CO2, attraverso la piantumazione di alberi.
- costante incentivazione della clientela a ricevere estratti conto on line su IB e impostare di default la produzione elettronica in sostituzione del cartaceo. Per ridurre il consumo di carta e contenere le emissioni.
- Aggiornamento del parco tablet per ottimizzare i processi di stampa e maggior ricorso alla gestione elettronica per la documentazione tramite Internet Banking, riducendo le contabili allo sportello.

Attenzione alla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti:

- massimizzazione della quota rifiuti avviabile al riciclo e riutilizzo in funzione delle attività di raccolta differenziata erogate dai comuni ove sono presenti i nostri stabilimenti;
- smaltimento del macero a cura di ditta specializzata;

Sensibilizzazione del Personale alla riduzione degli eccessi nell'impiego di risorse idriche ed energetiche.

Promozione della mobilità sostenibile:

- nomina della figura del Mobility Manager aziendale;
- stesura e aggiornamento del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) con programmazione ed attuazione dei progetti individuate ed individuazione dei seguenti macro obiettivi;
 - Disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
 - Favorire l'uso del trasporto pubblico;
 - Favorire la mobilità ciclabile e/o la micromobilità;
 - progressivo inserimento nella flotta aziendale di veicoli che utilizzino sistemi di propulsione a emissioni ridotte.
 - Ridurre la domanda di mobilità
- azioni volte alla riduzione degli spostamenti con autoveicoli per ragioni connesse all'attività lavorativa.

5 Impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente

Il Gruppo opera con una rete di 137 sportelli bancari dislocata in 5 regioni (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio e Lombardia), 13 sportelli esattoriali di Sorit s.p.a. ubicati nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Milano, Mantova, Monza-Brianza e Pesaro-Urbino, Macerata, la rete di Italcresi Spa costituita da 12 unità locali (compresa la Sede di Milano), 81 agenzie di terzi e 7 mediatori presenti su tutto il territorio nazionale e la sede di Sifin S.r.l. a Imola. Il Gruppo risulta così composto:



- **La Cassa di Ravenna Spa** - Banca Capogruppo con sede a Ravenna, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6;
- **Banca di Imola Spa** - Società bancaria con sede a Imola (BO), Via Emilia, 196;
- **Banco di Lucca e del Tirreno Spa** - Società bancaria con sede a Lucca, Viale Agostino Marti, 443;
- **Italcredi Spa** - Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB - società di credito al consumo specializzata nel settore dei prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e delle pensioni, con sede a Milano, Corso Buenos Aires, 79;
- **Sifin S.r.l** - Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB - società di factoring con sede a Imola (BO), Via Emilia 196;
- **Sorit Spa** - Società di Riscossione Tributi e di servizi con sede a Ravenna, Via Boccaccio 16.

Tutte le sedi del Gruppo sono dotate di impianti di climatizzazione con pompa di calore e/o gas naturale e, in due casi, filiale di Reggio Emilia e filiale di Ferrara il teleriscaldamento. Il Gruppo acquista energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili ed è impegnata a sviluppare progetti di fattibilità per l'installazione, ove possibile, di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile. Ad oggi è presente un impianto fotovoltaico installato presso la filiale di Fornace Zarattini, in provincia di Ravenna.

Il Gruppo monitora regolarmente tutti i consumi energetici e svolge periodicamente diagnosi energetiche, al fine di valutarne gli andamenti nel tempo e gli eventuali progetti di efficientamento. Di seguito sono riportati i consumi energetici registrati nel 2024, che ammontano a 25.023 GJ (Giga Joule – Joule unità di misura dell'energia), ancora in calo rispetto al 2023.

Consumo energia (GJ)

Tipologia	2021	2022	2023	2024	Variaz % 23-24
Riscaldamento da gas naturale	11.700	9.596	7.078	6.926	-2
Riscaldamento da gasolio	71	90	18	0	-100
Energia elettrica acquistata	19.234	18.086	15.516	15.975	3
Energia elettrica autoprodotta da energie rinnovabili	25	21	18	0	-100
Calore da teleriscaldamento	60	91	159	136	-14
Gasolio per flotta auto	1.821	2.012	1.624	1.342	-17
Benzina per flotta auto	555	822	1.091	643	-41
Metano per flotta auto	8	0	0	0	0
Consumi energetici totali	33.475	30.718	25.505	25.023	-1,9

Preme evidenziare come gli indicatori che più impattano sui consumi, e cioè:

- Riscaldamento da gas naturali;
- Energia elettrica acquistata;

comportano nell'insieme un calo rispetto all'anno precedente, mantenendo una riduzione dei consumi energetici totali (-1,9%) rispetto al 2023, per quanto riguarda il consumo di energia elettrica vi è un leggero aumento determinato dal maggior numero di immobili alimentati nel Gruppo (per apertura nuove Filiali).

Per quanto attiene i carburanti per la flotta auto (benzina e gasolio) si registra anche in questo caso una considerevole riduzione.

L'intensità energetica è un indicatore, seppur approssimativo e aggregato, dell'efficienza energetica complessiva di una azienda. Trattandosi di un rapporto, tanto più basso è il valore dell'intensità energetica tanto più alta è l'efficienza energetica dell'azienda interessata; per dare una visione sintetica rispetto all'utilizzo di energia, il Gruppo Bancario ha calcolato il proprio indice di intensità energetica con due modalità:

- come rapporto tra i consumi totali (GJ) dell'anno e il numero di dipendenti;
- come rapporto tra i consumi energetici (GJ), al netto dei consumi per la flotta aziendale, ed i metri quadrati degli immobili di utilizzo.

Intensità energetica (GJ)

	2021	2022	2023	2024	variaz 23-24%
N° dipendenti al 31/12	959	974	986	1001	+1,50
Totale m ²	50.077	49.842	51.508	51.996	+0,90
Intensità energetica per dipendente ¹	34,91	31,54	25,87	24,99	-3,40
Intensità energetica per m ²	0,67	0,61	0,50	0,48	-4,00

¹ Valori espressi in GJ

I consumi di energia complessivamente in diminuzione si riflettono naturalmente anche in una contrazione dell'intensità energetica anche in presenza di un contemporaneo aumento sia del nr. dei dipendenti che delle superfici utilizzate.

5.1 Miglioramento dei sistemi di utilizzo dell'energia

Il Gruppo è impegnato a ridurre i consumi di energia e conseguire una maggiore efficienza energetica attraverso un programma di interventi sugli edifici, sugli impianti tecnologici e tramite l'adozione di misure gestionali. Particolarmente significative in tale ambito sono le iniziative riguardanti la gestione degli immobili, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, il contenimento dei consumi energetici e l'incremento, ove possibile, dell'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

5.1.1 Uso di fonti rinnovabili

Nello scorso anno, come da comunicazione del fornitore, il Gruppo ha acquistato energia elettrica prodotta per il 100% da fonti rinnovabili.

Presso la dipendenza di Fornace Zarattini, nel Comune di Ravenna, il Gruppo ha installato un impianto fotovoltaico di potenza inferiore a 20 KWh in esercizio dal 2013, tutta immessa in rete.

5.1.2 Edifici

In ogni edificio in caso di ristrutturazione e per tutte le filiali di nuova realizzazione, vengono incrementati i livelli degli isolamenti termici preesistenti attraverso l'uso di vetrate e serramenti isolanti con trasmittanza conforme alle normative vigenti più restrittive (nazionali o locali) e di ogni altra metodologia applicabile, seguendo i criteri previsti per l'ottenimento anche delle eventuali detrazioni fiscali.

5.1.3 Impianti di climatizzazione

Nel caso di ristrutturazione di filiali e uffici già dotati di impianto di climatizzazione, prima di ipotizzarne il totale rifacimento ne viene analizzato lo stato di efficienza sia energetica che funzionale, prediligendo soluzioni progettuali che assicurino ampi margini di miglioramento relativamente all'efficienza energetica rispetto all'esistente. Sono adottate, di preferenza, le seguenti soluzioni:

- impianti ad acqua a pompa di calore ad alta efficienza;

- impianti VRV ad espansione diretta a pompa di calore ad alta efficienza.

Per quanto attiene l'impiantistica esistente, è in corso un programma che prevede la sostituzione degli impianti più vetusti con altri ad alta efficienza energetica sempre basati sui sistemi sopra indicati. Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni significativi interventi che hanno interessato sedi e filiali con un consistente risparmio energetico.

5.1.4 Riscaldamento tradizionale

Tutti i generatori di calore attualmente presenti sono del tipo "a condensazione" con rendimento minimo conforme alle normative vigenti più restrittive; tali apparati possono vantare una combustione più efficiente grazie al recupero di calore dei fumi di scarico. Le caldaie sono dotate di sonda esterna per la regolazione climatica della temperatura di mandata dell'acqua e adatte per funzionamento a temperatura variabile. Ove possibile, si abbandona questa tipologia di impianto per passare al riscaldamento tramite pompa di calore.

5.1.5 Riscaldamento con Pompa di calore

A differenza delle caldaie a gas, le pompe di calore non emettono direttamente CO₂ durante il funzionamento poiché si limitano ad assorbire energia dall'ambiente anziché bruciarla, pertanto non producono gas combustibili come l'anidride carbonica e gli ossidi di azoto, che sono tra le principali cause dell'effetto serra, delle piogge acide e della presenza di particolato atmosferico nell'aria delle nostre città. Le Pompe di calore installate hanno rendimento minimo conforme alle normative vigenti più restrittive.

5.1.6 Impianti idrici

Nei nuovi impianti sono installati vasi igienici dotati di cassetta di risciacquo munita di doppio pulsante di scarico. Inoltre il complesso vaso-cassetta dovrà essere del tipo a basso consumo d'acqua in modo da scaricare una quantità d'acqua non superiore ai 4,5 litri per scarico parziale e 6 litri per scarico completo.

5.1.7 Impianti di illuminazione ambiente ed insegne luminose

Il numero, il posizionamento degli apparecchi illuminanti e relativi valori d'illuminamento nelle varie zone/locali di lavoro sono progettati per assicurare un adeguato confort visivo. Allo scopo sono utilizzate esclusivamente lampade a basso consumo (fluorescenti - compatte/lineari con reattore elettronico - e/o a led). È stata completata la sostituzione delle lampadine a incandescenza con altre a led. È in corso un piano pluriennale di sostituzione delle tradizionali plafoniere ad incasso in controsoffitto a neon con altre a led. Le nuove realizzazioni di insegne luminose ed il rifacimento di quelle esistenti avvengono solo con l'utilizzo della tecnologia a led.

5.1.8 Orari di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di regolazione.

Per contenere i consumi energetici gli impianti delle filiali sono attivi solo nelle giornate lavorative, con durate ottimizzate e settaggi di temperatura studiati per garantire un ottimale microclima. Va evidenziato che negli ultimi anni sono stati integrati gli impianti esistenti con l'installazione di un elevato numero di programmatori orari e termostati.

5.2 Gestione del consumo di carta e impiego di beni a minore impatto ambientale

Il Gruppo è impegnato a diminuire il consumo di carta attraverso la dematerializzazione dei documenti e delle pubblicazioni, lo snellimento e la digitalizzazione dei processi di lavoro. Per tutte le pubblicazioni istituzionali disponibili anche in forma elettronica sul sito internet – è stata introdotta una politica di stampa a richiesta (print on demand), con risultati positivi sulla riduzione dei consumi di carta, esclusivamente di qualità ecologica a ridotto impatto sull'ambiente nella relativa filiera di produzione.

A tal fine sono state adottate e poste in atto una serie di pratiche volte all'incremento dell'efficienza nell'utilizzo di carta, tra cui:

- sostituire, ove possibile, la comunicazione stampata con comunicazione elettronica (ad esempio non sono più presenti nelle nostre sedi e dipendenze le informative cartacee della cosiddetta "trasparenza" che sono state sostituite con sistemi informatici con pc e monitor);
- il Gruppo si è dotato interamente di sole fotocopiatrici, stampanti e fax idonei alla stampa in fronte- retro

e la maggior parte di queste con scanner “Single Pass”, che consente di scansionare un foglio su entrambi i lati in unico passaggio al fine di dimezzare i consumi energetici;

- la dematerializzazione dei documenti con l’estensione della firma su tablet ad ulteriori operazioni allo sportello e ad una ampia gamma di documentazione contrattuale a servizio della clientela in costante estensione;
- interventi volti alla razionalizzazione nell’uso della modulistica interna e dei tabulati cartacei, in uffici e dipendenze, limitandoli agli essenziali;
- sensibilizzazione dei dipendenti al riutilizzo dei fogli stampati da un solo lato e dei prodotti come faldoni, cartelline e scatole;
- riduzione del peso della carta e le dimensioni degli stampati;
- tenere conto, nell’ambito del design della modulistica, dell’obiettivo di ridurre l’uso di carta;
- riduzione della spedizione di posta non strettamente necessaria (ricevuta o inviata) verso interno e l’esterno;
- utilizzo dell’intranet aziendale per la pubblicizzazione di circolari e informative interne evitando la trasmissione di documentazione cartacea, con la sola possibilità di consultazione a video;
- selezione di prodotti di cancelleria di uso comune a basso impatto ambientale;
- utilizzo di sola carta riciclata e/o ecologica certificate per stampanti in sostituzione delle tipologie tradizionali;
- utilizzo di carta ecologica per i servizi (asciugamani, igienica, ecc.);
- diffusione in formato digitale dei quotidiani acquistati dalla banca;
- dematerializzazione delle buste PIN fornite alla clientela in fase di rilascio carte di pagamento;
- completamento del piano di sostituzione delle casseforti automatiche di sportello (c.d. Cash in/out), con apparati di nuova generazione a minor consumo energetico. Inoltre, nel corso del 2023 si è completata la sostituzione di tutte le contabanconote presenti presso le dipendenze perseguendo gli stessi obiettivi.

Importanti risultati si sono inoltre ottenuti grazie alla promozione dell’utilizzo della FEA (Firma Elettronica Avanzata), modalità che permette di firmare i documenti bancari senza stamparli su carta, e alla razionalizzazione delle spese postali mediante l’introduzione di nuovi processi di gestione delle raccomandate e mediante una più efficace gestione degli accorpamenti in fase di invio delle comunicazioni postali e della gestione dei cd. “resi”.

A fronte di tali iniziative, l’utilizzo toner è risultato in diminuzione, come attestato dai valori rappresentati nella seguente tabella:

Materiale acquistato	2021	2022	Variaz 21-22%	2023	Variaz 22-23%	2024	Variaz 23-24%
Carta da ufficio	94.947	69.212	-27%	66.508	-3,90	60.000	-9,70
Toner	1.684	1.379	-16%	1.219	-3,60	1.150	-5,60

Valori espressi in chilogrammi

Segue il dettaglio dei consumi di carta:

Tipologia	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Riciclata	35.715	38%	60.202	87%	61.676	93%	57.000	95
Altre certificazioni (Ecolabel-fsc)	59.232	62%	9.010	13%	4.832	7%	3.000	5

Valori espressi in chilogrammi

Attestante la quasi totalità di carta riciclata utilizzata nel corso del 2024.

L’utilizzo di carta riciclata offre i seguenti importanti vantaggi:

- ↳ Il processo di riciclo della carta consente di risparmiare risorse naturali ed energia, ridurre le emissioni

di gas serra e mantenere libero lo spazio in discarica per altri tipi di rifiuti che non possono essere riciclati.

- ↪ la carta prodotta con carta riciclata richiede minore utilizzo di energia elettrica e di acqua rispetto alle quantità impiegate per produrre carta da legno o fibre vergini, determinando, quindi, importanti risparmi di energia.
- ↪ La produzione di carta riciclata consente, inoltre, di diminuire in modo significativo l'utilizzo della materia prima consumata (riducendo la quantità di alberi abbattuti) e il calo dei rifiuti che vengono inviati in discarica o per incenerimento.
- ↪ Il riciclaggio della carta comporta anche un significativo miglioramento della qualità dell'acqua e dell'aria, portando alla riduzione delle emissioni di gas serra e di agenti inquinanti.

Importante attività ad impatto ambientale tutt'ora in corso è la razionalizzazione del parco stampanti. È stato dato l'avvio nel corso dell'anno al rinnovo del parco stampanti con nuove macchine multifunzione di ultima generazione che consentono di ottenere maggior efficienza in termini di prestazioni e minori consumi di energia elettrica, oltre che ad un utilizzo di toner rigenerati come sopra descritto, che garantiscono un notevole risparmio di emissioni a livello ambientale e evidenziano la sensibilità delle società del gruppo ai temi ESG / di sostenibilità ambientale.

Inoltre è stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione stampanti, fornitura toner ecocompatibili ed aggiornamento software, comprensivo del ritiro materiale usato e dello smaltimento toner a norma.

La soluzione in oggetto include anche il rilascio di una certificazione di eco-sostenibilità con l'impianto di alberi a fronte del numero di copie/stampe prodotte, che per i volumi rilevati nel corso del 2025, aggiornamento al 31 ottobre, ci indica che sono stati piantati nr. 1.198 alberi a compensazione di 9.983.207 pagine stampate.

La riduzione dell'impronta ecologica passa anche attraverso una condivisione di una politica di acquisti verdi dai propri fornitori che può contribuire a orientare il mercato verso l'eco sostenibilità. Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi sono utilizzati i criteri ambientali e il possesso di certificazioni ambientali è, quando possibile, requisito preferenziale. Si richiedono marchi di qualità ecologica per i beni oggetto di acquisto. Viene inoltre promossa l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Vengono valutati anche gli impatti ambientali generati dalle apparecchiature per ufficio che possono essere significativi in relazione alle quantità acquistate ed all'intensità dell'uso che ne viene fatto. Tra i principali impatti ambientali considerati vi sono il consumo di energia e le conseguenti emissioni di anidride carbonica in atmosfera, l'uso di sostanze pericolose e inquinanti, la generazione di rifiuti, il consumo di materiale ausiliario (carta e toner). Nell'ambito delle iniziative volte alla protezione dell'ambiente, il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi relativi all'acquisto e all'utilizzo responsabile delle apparecchiature e in particolare di personal computer, monitor, notebook, fotocopiatrici, stampanti come già sopra specificato:

- ✓ dare preferenza ad apparecchiature a elevata efficienza energetica, che contengano un limitato quantitativo di sostanze pericolose e inquinanti, al fine di minimizzare l'utilizzo di sostanze pericolose che causano inquinamento di aria, suolo e acqua, formazione di ozono, consumo di energia e conseguenti emissioni di CO₂;
- ✓ valutare (anche preventivamente in fase di acquisto) il possibile impatto provocato dal rumore e l'emissione di polveri fini (per evitare ogni impatto negativo sulla salute del Personale);
- ✓ dare preferenza ad apparecchiature che ottimizzano l'uso dei materiali di consumo, in particolare la carta (possibilità di utilizzo di carta riciclata/certificate ecologica, opzione fronte-retro, ecc.) per limitarne i consumi;
- ✓ utilizzare quasi esclusivamente toner riciclato;
- ✓ valutare con la massima attenzione il ciclo di vita delle apparecchiature, privilegiando quelle che garantiscono un minor impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita e la possibilità di riutilizzo o riciclo, anche per quanto riguarda gli imballaggi. Così facendo si interviene sulla generazione di rifiuti dovuti alla dismissione e smaltimento delle apparecchiature, con un uso controllato dell'energia, delle risorse esauribili ed emissioni nocive dovute alla produzione delle apparecchiature;

- ✓ utilizzo di materiali ecologici per i gadgets di uso interno o da distribuire alla clientela (ad esempio penne), quali bambù, materiali derivanti dal riciclo di tetrapak, legno, ecc.; acquistare dai fornitori della cancelleria e prodotti per l'ufficio, prodotti "green" che contribuiscono alla protezione dell'ambiente.

A fronte di quanto sopra descritto il Gruppo si impegna a valutare l'impatto ambientale dei prodotti oggetto di queste regole nelle procedure di scelta e di acquisto degli stessi, tenendo in considerazione non solo tutte le normative di legge e i vigenti requisiti di conformità in materia, ma utilizzando anche specifici criteri ambientali che consentano una valutazione accurata e misurabile.

5.3 Sensibilizzazione del Personale alla riduzione degli eccessi nell'impiego di risorse idriche ed energetiche

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e gestione della sostenibilità volto a promuovere l'attivo coinvolgimento e lo sviluppo della cultura e delle competenze in materia a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Gruppo è attivo nella promozione di una cultura aziendale sui temi della sostenibilità attraverso:

- Programmi di sensibilizzazione per i dipendenti del Gruppo;
- Percorsi formativi ai dipendenti che, ad ogni livello e a qualunque titolo, possono incidere sugli aspetti ambientali a livello gestionale.

L'impegno di promozione di una cultura di sostenibilità si estende anche a tutti gli stakeholder del Gruppo e alla collettività in generale attraverso:

- Il supporto, con sponsorizzazioni o erogazioni liberali, a progetti che perseguono obiettivi di tutela ambientale, educazione/informazione/comunicazione su temi ambientali, diffusione di buone pratiche;
- partecipazione ad eventi/iniziativa/progetti di organizzazioni nazionali/internazionali attive nella promozione della sostenibilità tra le imprese.

Il Gruppo ha posto in essere un proprio articolato piano di azioni volte a limitare i consumi di luce e gas con particolare riferimento alla riduzione degli orari di illuminazione interna ed esterna e di quelli delle insegne tutt'ora in essere. Tutte le strutture ed il Personale del Gruppo sono state e sono impegnate nel continuo miglioramento dell'efficientamento energetico attraverso ulteriori interventi di risparmio ed efficienza energetica:

- raccomandando a tutto il Personale al termine della presenza nei relativi uffici lo spegnimento dell'illuminazione interna delle filiali/uffici (mantenendo ove necessario le sole luci di sicurezza) e di tutte le attrezzature informatiche e d'ufficio (pc, stampanti, strumenti audio video etc.);
- anticipando lo spegnimento nelle filiali delle insegne pubblicitarie esterne evitando il loro funzionamento alle ore 22:00 e delle eventuali luci esterne nella filiale alle ore 21:00, nei soli casi di necessità di sicurezza ore 24:00; altrimenti all'uscita del Personale;
 - mantenendo la prudente interruzione di uso dell'acqua calda;
 - mantenendo spente le luci degli ambienti non utilizzati.

Per quanto riguarda il consumo di acqua il Gruppo è impegnato a ridurre progressivamente il consumo di acqua potabile.

5.4 Attenzione alla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti – gestione delle sostanze pericolose eventualmente presenti

Gli obiettivi prioritari in tema di gestione dei rifiuti sono ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti e privilegiare, rispetto allo smaltimento in discarica, il riutilizzo e il riciclo, in un'ottica di economia circolare.

Il Gruppo produce rifiuti principalmente in relazione all'attività bancaria e finanziaria svolta dalla Capogruppo e per la quale i principali rifiuti prodotti sono riconducibili alla categoria dei "rifiuti non pericolosi" determinati dalla tipica attività di erogazione di servizi nonché, dalle operazioni di manutenzione svolte per il regolare funzionamento degli uffici e delle filiali. Per queste attività vengono utilizzati e smaltiti diverse tipologie di rifiuti il cui impatto sull'ambiente viene attentamente monitorato. I rifiuti prodotti sono, per quanto possibile, riciclati e, qualora non riciclabili, smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. Le attività di smaltimento dei rifiuti sono gestite attraverso i servizi municipali di nettezza urbana e ditte

specializzate esterne.

Il Gruppo persegue il riciclo della carta, principale generatore di rifiuti aziendali, anche attivando procedure interne volte a separare i rifiuti cartacei che prevedono raccolte del macero a cura di ditte specializzate e successivo smaltimento per riutilizzi. A questo scopo il Gruppo:

- mantiene allargandolo ulteriormente, ove possibile, il sistema interno di raccolta differenziata, laddove presente un sistema di raccolta pubblico;
- sensibilizza i propri collaboratori a un utilizzo corretto della raccolta differenziata dei rifiuti in particolare per la carta e la plastica.

In particolare dal mese di ottobre 2023 anche la sede centrale di Ravenna della Cassa è soggetta ad un sistema di raccolta rifiuti differenziata integrale.

Per ridurre drasticamente la produzione di rifiuti pericolosi, già da alcuni anni il Gruppo ha sottoscritto un contratto di manutenzione dell'hardware che delega al fornitore stesso la gestione delle attività manutentive e di smaltimento/recupero dei toner. Ciò sta permettendo di abbattere le quantità di rifiuti speciali pericolosi da apparecchiature elettroniche fino ad annullarli. Per quanto attiene altre tipologie di rifiuti prodotti dalle attività manutentive (batterie ed accumulatori, materiali elettronici in genere, residui di lavorazioni, ecc.), i contratti in essere con gli assuntori prevedono lo smaltimento a loro carico a termine di legge di tali tipologie di prodotti.

5.4.1 Gas fluorurati

I Regolamenti dell'Unione Europea hanno attuato l'eliminazione graduale dei gas fluorurati CFC e H-CFC tra il 1995 e il 2015 a causa del loro effetto sull'ozono. I gas fluorurati sono spesso usati come sostituti delle sostanze che riducono lo strato di ozono, perché non danneggiano lo strato di ozono atmosferico. Tuttavia, i gas fluorurati sono potenti gas serra, con un effetto di riscaldamento globale fino a 23.000 volte maggiore dell'anidride carbonica (CO₂) e le loro emissioni sono in forte aumento.

Il Gruppo provvede alle scadenze normate dalle norme vigenti alla compilazione della dichiarazione F-Gas, che è una comunicazione obbligatoria per le imprese che gestiscono apparecchiature e impianti con l'emissione di gas fluorurati, e serve a certificarne la quantità prodotta ogni anno e trasmetterla al Ministero dell'Ambiente. La dichiarazione F-Gas, certifica la quantità di gas a effetto serra utilizzata nelle attività di installazione e manutenzione di apparecchiature e impianti fissi contenenti 3 kg o più di gas fluorurati. In particolare nella realtà del Gruppo tali gas sono presenti nei seguenti impianti:

- impianti di condizionamento d'aria;
- pompe di calore.

Le tipologie di gas fluorurati ad effetto serra sono definite dalle normative vigenti; in generale, si tratta di:

- idrofluorocarburi;
- perfluorocarburi;
- esafluoruro di zolfo;
- altri gas ad effetto serra contenenti fluoro.

Il Gruppo sta attuando la sostituzione dei gas fluorurati ancora presenti in alcuni impianti di refrigerazione con altri a basso impatto.

5.4.2 Sostanze pericolose

Non si riscontrano presenze di sostanze pericolose nei siti del Gruppo. Per quanto riguarda la presenza di amianto, è attivo un programma per il monitoraggio e l'eventuale smaltimento della presenza di materiali contenenti amianto. Tutti i materiali contenenti amianto censiti nel tempo sono stati rimossi. Vengono inoltre redatti specifici documenti di valutazione del rischio.

Per quanto attiene materiali acquistati ci si attiene alle seguenti norme di base:

- assenza di formaldeide sia dagli arredi che dai prodotti utilizzati per la pulizia;
- assenza di fibre artificiali presenti in materiali per l'isolamento termo acustico.
-

5.4.3 Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici dei fabbricati del Gruppo sono tutti generati dai servizi igienici e dagli impianti di climatizzazione (scarichi di condensa, ecc.). Tali scarichi, gestiti secondo la normativa vigente e le regolamentazioni locali, sono valutati non significativi.

5.5 Ambiente e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

La tutela dell'ambiente di lavoro costituisce una parte del macro-tema della tutela ambientale ed i principi su cui si fondano le loro due discipline giuridiche sono sostanzialmente analoghi e convergenti, essendo evidente l'oggettiva circolarità tra le due tematiche. Evidenziamo come, in un'ottica di sviluppo sostenibile, la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente dovrebbero essere intrinsecamente legate, in quanto un luogo di lavoro sicuro e salubre insieme alla protezione generale dell'ambiente sono spesso le due facce di una stessa medaglia.

Le società del gruppo si sono dotate di politiche e Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro comuni in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, al fine di definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori stabilendo un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza.

In particolare vi sono alcune attività che possono impattare anche sull'ambiente, come di seguito descritto:

5.5.1 Radon e radioattività

Il Gruppo effettua, in applicazione a leggi e norme vigenti, periodiche valutazioni del rischio di esposizione a radioattività naturale in tutti gli immobili in cui siano presenti piani interrati; in caso si rilevino concentrazioni superiori alla soglia di attenzione individuata dalla normativa vigente, si pongono in atto le misure di prevenzione e protezione necessarie alla riduzione del rischio. Viene redatto specifico documento di valutazione del rischio, sempre aggiornato in funzione delle leggi e norme vigenti.

5.5.2 Prevenzione Legionellosi

Il Gruppo ha adottato ed attuato un protocollo di prevenzione della legionellosi che prevede:

- adozione di un protocollo di prevenzione della proliferazione batterica negli impianti di climatizzazione ed idrosanitari, con pulizia e disinfezione periodica degli elementi a maggior rischio, quali batterie, vasche condensa, torri evaporative degli impianti di climatizzazione ed erogatori, accumuli e tubazioni degli impianti idrosanitari;
- autocontrollo tramite analisi microbiologiche della concentrazione del batterio sia nell'acqua dei servizi che nell'aria climatizzata, eliminata la produzione dell'acqua calda, con attivazione, in caso di riscontri positivi, del protocollo di bonifica con successive analisi post bonifica a 1, 3, 6 mesi dalla bonifica;
- Redazione ed aggiornamenti periodici del Documento di Valutazione dei Rischi.

5.5.3 Agenti chimici

Il Gruppo, ai fini della massima tutela della salute dei lavoratori, valuta periodicamente la salubrità dell'aria degli ambienti di lavoro eseguendo misurazioni delle seguenti sostanze pericolose:

- Polveri fini e fibre provenienti dalle coibentazioni dell'impianto di climatizzazione;
- Ozono, polveri fini ed idrocarburi policiclici aromatici derivanti dalle attività di stampa e fotocopiatura;
- Nichel e Cromo derivanti dalla manipolazione e conteggio automatica delle monete;

redigendo documenti di valutazione del rischio programmando ed attuando le eventuali misure di prevenzione e protezione scaturite.

5.5.4 Campi elettromagnetici

I campi elettromagnetici vengono prodotti da una vasta gamma di sorgenti alle quali i lavoratori possono essere esposti sul luogo di lavoro. I campi elettromagnetici possono anche essere incidentali, come i campi generati in prossimità dei cavi di distribuzione dell'energia all'interno degli edifici, oppure dovuti all'impiego di apparecchiature e dispositivi elettrici. Le società del Gruppo provvedono ad eseguire, la valutazione

dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici negli ambienti lavorativi considerati maggiormente a rischio e che possono anche avere impatti sull'ambiente circostante gli immobili (ad esempio presenza di cabine di trasformazione all'interno dei fabbricati di proprietà); la valutazione viene condotta sulla base di rilevazioni strumentali dirette, presso i diversi ambienti individuati. I rilievi effettuati sono risultati tutti ampiamente inferiori ai rispettivi valori di azione definiti dalla normativa vigente in materia; le situazioni sono monitorate secondo scadenze individuate.

5.5.5 Fibre minerali artificiali e polveri fini

Al fine di monitorare l'inquinamento ambientale e la potenziale esposizione a fibre aerodisperse dei lavoratori che stazionano o transitano negli ambienti di lavoro, le società del Gruppo eseguono campionamenti d'aria, in alcuni fabbricati; qualora si rilevassero concentrazioni apprezzabili di fibre, è previsto un approfondimento in microscopia elettronica finalizzato alla discriminazione delle fibre minerali dalle fibre di altra natura (vegetali, cellulosa, ecc.). I risultati dell'indagine hanno accertato che:

- il livello di inquinamento indoor da polveri fini e fibre aerodisperse è del tutto irrilevante e confrontabile con livelli a cui può essere esposta la popolazione generale in ambiente di vita;
- tutti gli ambienti di lavoro sono salubri e perfettamente frequentabili senza adottare particolari cautele;
- se dai controlli della qualità dell'aria dovesse risultare un incremento dei livelli di polveri o fibre aerodisperse, saranno attuati idonei protocolli di protezione e prevenzione.
-

5.5.6 Rumore

Le società del Gruppo eseguono le necessarie valutazioni al fine di valutare il rischio "rumore", al fine quindi di proteggere i lavoratori contro i rischi per la salute derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro ed in particolare per l'udito. Inoltre viene applicata la massima attenzione anche verso l'inquinamento acustico derivante da macchine/apparati (ad esempio climatizzatori) che operino a servizio dei fabbricati.

Per ogni eventuali anomalie che si dovesse riscontrare vengono poste in atto le necessarie azioni di protezione e prevenzione.

5.6 Promozione della mobilità sostenibile

Il Gruppo persegue la serie di tendenze innovative nel campo della mobilità mediante l'offerta di opzioni di mobilità accessibili e sostenibili per le persone a basso impatto che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità. Allo scopo di limitare gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni di anidride carbonica, sono adottate varie soluzioni che consentono anche di ottenere migliori risultati in termini di efficienza:

- è stato razionalizzato il trasporto interbancario dei corrieri sia interno sia presso le filiali e sedi del Gruppo riducendolo progressivamente;
- Formazione flessibile: l'emergenza Covid-19 ha accelerato la ricerca di soluzioni organizzative per consentire alle persone di svolgere il più possibile attività da casa. Per questo motivo sono state aumentate le ore fruibili attraverso le varie piattaforme formative on-line. Per rendere più efficace, personalizzata e modulare la formazione dando a tutti i colleghi autorizzati la possibilità di apprendere in modalità remota, anche da casa, dal 2020 è stata attivata di concerto con le Organizzazioni Sindacali, la Formazione Flessibile. Essa consente di poter fruire della formazione aziendale da casa e in orario di lavoro, tramite pc o tablet aziendali;
- Utilizzo delle piattaforme di videoconferenza: utilizzo per quanto possibile della tecnologia per lo
- svolgimento di incontri, riunioni ed eventi aziendali- Nel corso del 2023 si è continuato a far uso per le riunioni anche delle principali piattaforme in dotazione presso l'azienda da remoto riducendo, ove possibile, gli spostamenti fisici da e verso la sede, mantenendo quindi una significativa riduzione degli spostamenti del personale della sede verso l'esterno.
- Missioni aziendali "intelligenti": con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e attenti alla riduzione degli impatti economici e ambientali è da sempre attiva una modalità per la gestione

delle missioni aziendali e degli spostamenti del nostro personale per trasferte di lavoro o motivi di formazione. L'obiettivo è proporre diverse soluzioni e possibilità in fase di programmazione di una trasferta e, in particolare, di incentivare e promuovere la scelta della soluzione più sostenibile, ottimizzando gli spostamenti effettivi, l'uso dei mezzi e l'eventuale condivisione degli stessi da parte di più soggetti, riducendo i costi e il tempo legato al trasferimento. Di norma per gli spostamenti verso altre sedi del gruppo distanti e servite in modo efficiente da linee ferroviarie si utilizza il treno.

- Offerta a distanza per la clientela: è stata sviluppata ed incentivata l'offerta a distanza per la clientela dei servizi della banca attraverso canali elettronici ed informatici. Al contempo si raggiunge anche l'obiettivo di evitare gli spostamenti fisici della clientela con autoveicoli verso le sedi.
- Incarichi/assunzioni del personale: per ogni assegnazione, ove possibile e compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, sono sempre considerati anche le modalità di spostamento casa-lavoro del lavoratore.

5.6.1 Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)

Con Decreto Ministeriale del 12 maggio 2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha previsto che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di provincia ovvero in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute a nominare la figura del Mobility Manager aziendale e ad adottare un Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) del proprio Personale dipendente, con l'obiettivo di tendere alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo interventi di organizzazione e gestione della mobilità delle persone, tali da ridurre l'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti casa- lavoro.

La Cassa di Ravenna, che per la sua sede centrale/Direzione Generale ricade nei disposti della citata normativa, ha nominato a termine di legge il Mobility Manager Aziendale ed elaborato e revisionato annualmente il Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL). Ad attestazione dell'attenzione del Gruppo verso la problematica, anche la Banca di Imola per la sua sede centrale/Direzione Generale pur non ricadendo nei disposti della citata normativa, ha nominato il Mobility Manager Aziendale e redatto il PSCL.

L'attenzione per il miglioramento dell'efficienza energetica, finalizzata al risparmio dei consumi e a beneficio dell'impatto ambientale, rappresenta un passo coerente con la strategia aziendale di contribuire in maniera costruttiva e responsabile alla sostenibilità ecologica, in considerazione anche dei diritti delle generazioni future. A tal fine il PSCL individua le misure utili ad orientare gli spostamenti casa- lavoro dei dipendenti verso forme di mobilità sostenibile, definendo i benefici conseguibili, valutando i vantaggi per i dipendenti coinvolti, per la banca nonché per la collettività, in termini ambientali sociali ed economici.

Al fine di ottenere gli elementi utili a comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità sostenibili nel 2024 è stata ripetuta la campagna di indagine verso i lavoratori operanti negli stabilimenti presenti nel territorio del Comune di Ravenna delle società La Cassa di Ravenna e Sorit, e per i lavoratori operanti nelle sedi della città di Imola sede delle società Banca di Imola e Sifin. Al momento è in corso di redazione l'edizione 2025 di tale documento. Grazie anche all'ascolto dei lavoratori, è stata monitorata la mobilità delle persone e studiato un progetto per introdurre delle nuove iniziative nel tempo rivolte in generale ad un minore utilizzo dell'auto sia essa personale del dipendente o aziendale, nella consapevolezza che la tutela del benessere delle persone passa inevitabilmente anche da quella ambientale grazie alla riduzione del traffico e delle emissioni inquinanti nella nostra città.

Dalla rielaborazione dei dati rilevati, tenuto conto:

- della domanda di trasporto dei lavoratori anche analizzata attraverso le indagini e le analisi svolte;
- dell'offerta dei servizi e delle strutture aziendali e pubbliche disponibili;
- delle risorse aziendali dedicate;
- della propensione al cambiamento dei dipendenti rilevata;

vengono individuate una serie di azioni riconducibili ai seguenti macro obiettivi:

- Disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;

- Favorire l'uso del trasporto pubblico;
- Favorire la mobilità ciclabile e/o la micromobilità;
- Ridurre le emissioni degli autoveicoli del parco auto aziendale;
- Ridurre la domanda di mobilità.

A fronte di quanto sopra espresso, con la messa in atto delle azioni individuate e dei relativi piani di implementazione ed attuazione, i benefici conseguibili sono individuabili in:

- benefici per la collettività;
- benefici per i dipendenti;
- benefici per l'azienda;

come meglio di seguito dettagliato.

5.6.2 Benefici per la collettività

Questa tipologia di benefici sono riconducibili sia a miglioramenti ambientali sia ad altri di carattere più generale, quali:

Miglioramenti ambientali:

- Riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti con autovettura privata ed aziendale, sia nel percorso casa lavoro che durante l'orario di lavoro, quindi con una riduzione del traffico veicolare privato;
- Riduzione delle emissioni inquinanti complessive con particolare attenzione ai gas climalteranti (anidride carbonica, CO₂) e di gas inquinanti in atmosfera (ossidi di azoto, NO_x e materiale particolato con dimensioni inferiori a 10 micron, PM₁₀);
- Riduzione delle emissioni inquinanti acustiche.

Altri benefici:

- Riduzione della congestione da traffico veicolare in città;
- Riduzione del rischio per tutti i cittadini e dei costi sociali relativi all'incidentalità stradale;
- Migliore "vivibilità" del centro storico della città;
- Risparmio energetico.

5.6.3 Benefici per i dipendenti

Attuando le azioni individuate il dipendente otterrà una serie di benefici sintetizzabili in maniera non esaustiva:

- Consistente riduzione delle problematiche di parcheggio dell'autoveicolo;
- Riduzione/annullamento del rischio di incidentalità nel percorso casa-lavoro;
- Riduzione dei costi di trasporto;
- Minore stress legato alle problematiche di guida dell'autoveicolo ed al traffico;
- Ridotte influenze dei fattori atmosferici sugli spostamenti;
- Riduzione degli spostamenti fisici per la partecipazione a corsi di formazione, riunioni ed eventi aziendali, effettuabili dalla propria postazione di lavoro o dalla propria abitazione;
- Un più salutare "modo" di vita mediante l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto;
- Maggior facilità per l'effettuazione durante l'orario di lavoro, degli spostamenti cittadini a breve distanza dalla sede mediante l'utilizzo delle biciclette aziendali, svincolando il lavoratore dalle problematiche connesse all'uso dell'auto aziendale;
- riduzione dei tempi di spostamento;
- maggior regolarità nei tempi di trasporto;
- incremento del comfort di viaggio e dell'autonomia negli spostamenti;
- possibilità di fruire di premi economici;
- incremento delle alternative di modalità di spostamento.

5.6.4 Benefici per l'azienda

Sono riconducibili principalmente ad alcuni più rilevanti, fra cui:

- Riduzione degli infortuni in itinere nel percorso casa-lavoro;

- Rafforzamento dell'immagine aziendale in chiave ambientale;
- Miglioramento della produttività dei lavoratori;
- Minori oneri economici derivanti dai costi sostenuti per spostamenti del Personale per formazione, corsi di formazione ed eventi vari;
- Minori oneri economici derivanti dall'acquisto di carburanti per le auto aziendali;
- Minori spese per la gestione del parco auto aziendale.

6. Linea d'azione in ambito sociale

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna intende assicurare la parità di genere relativa alla presenza e alla crescita professionale delle proprie persone senza discriminazioni di genere.

In tal senso, Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna vuole procedere alla valorizzazione delle diversità presenti nei differenti ruoli e a mantenere processi in grado di sviluppare la crescita professionale anche del genere che dovesse risultare meno rappresentato nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

La linea d'azione che il Gruppo La Cassa ha intrapresa mira a sviluppare un approccio chiaro in termini di missione, strategie e pratiche attive al fine di stimolare un ambiente di lavoro collaborativo, solidale e aperto ai contributi di tutti le dipendenti e i dipendenti per aumentare la fiducia delle persone, dei clienti e, in generale, della società civile.

L'obiettivo è quello di favorire la diversità in tutte le sue dimensioni per coglierne al massimo le opportunità derivanti e generare valore all'interno degli ambienti di lavoro ottenendo anche un vantaggio competitivo sul business.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ribadisce l'impegno dell'azienda a rispettare e a divulgare attivamente i principi previsti dalla normativa vigente, dalle disposizioni contrattuali e dagli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento.

6.1.1 Ambiti d'intervento del Gruppo la Cassa

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, intende realizzare azioni concrete che, risultino di reale e concreto apprezzamento da parte delle persone presenti in organizzazione, che sono, soprattutto nel nostro contesto aziendale e di mercato, le reali parti interessate al miglioramento delle condizioni di lavoro, alla conciliazione vita privata lavoro e al benessere organizzativo.

L'attenzione è, e sarà, quindi focalizzata nel garantire e migliorare i seguenti aspetti ritenuti fondamentali nella vita lavorativa di ognuno dei nostri collaboratori:

- Neutralità rispetto al genere nelle attività di selezione e di attribuzione dei ruoli;
- Partecipazione paritaria ai percorsi di formazione;
- Accesso equo ai percorsi di carriera, compresa l'eventuale mobilità interna e la successione di posizioni di responsabilità al fine di valorizzare anche lo sviluppo professionale del genere femminile;
- Equità salariale;
- Conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, riconoscendo nelle responsabilità familiari delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori una fonte di ricchezza per l'azienda piuttosto che un limite;
- Cultura di una genitorialità indipendente dai generi, dove i congedi parentali possono essere fruiti da tutte e da tutti;
- Prevenzione di abusi e molestie di qualunque genere all'interno dei nostri ambienti di lavoro.

6.1.2 Azioni concrete atte al miglioramento del benessere organizzativo

I principali settori d'intervento su cui si è concentrata l'azione del Gruppo La Cassa riguardano in particolare, i temi di seguito indicati:

Sistema Retributivo e progressione di carriera:

le politiche del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna nell'ambito delle remunerazioni del personale sono improntate alla realizzazione della missione, dei valori e delle strategie aziendali, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle competenze e della professionalità delle persone, applicando principi di equità e non di discriminazione, agendo concretamente per la riduzione delle differenze retributive,

ove presenti. (nel processo di assegnazione di bonus monetari, definito il merito di assegnazione, attribuzione di un plus, se la retribuzione individuale è inferiore del 10% alla media del proprio livello d'inquadramento)

Formazione e Sviluppo Professionale:

il Gruppo si impegna a offrire pari opportunità di sviluppo senza alcuna discriminazione di genere, definendo, attraverso il Piano di Formazione annuale i criteri, trasparenti e coerenti con le mansioni e i ruoli professionali, per l'offerta formativa rivolta al personale, ricorrendo ai Fondi Professionali di Categoria per assicurare formazione di qualità e su ampia scala (Piano di formazione 2025 FBA e Fondir 2025 per le tre anche del Gruppo e 2024/2025 per Italcrediti). Avvio del "Progetto Giovani under 35" rivolto a tutte le colleghe e i colleghi del Gruppo, per garantire la fidelizzazione nel Gruppo e garantire uno sviluppo professionale adeguato e in linea con le aspettative delle nuove generazioni. Inoltre va ricordato il Gruppo si è impegnato nell'anno 2025 anche a diffondere la cultura finanziaria, partendo dal territorio della città di Ravenna, partecipando ad un'importante iniziativa formativa, sul tema della Parità di Genere, promuovendo corsi di Educazione Finanziaria in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione finanziaria ed al Risparmio (Feduf). I corsi sono stati tenuti da docenti della Feduf con il contributo di personale della Cassa.

Sistema di welfare Aziendale:

il Gruppo Bancario la Cassa di Ravenna ha da sempre rivolto particolare alle politiche di Pari Opportunità di genere, ampliando nel tempo le soluzioni adottate, anche grazie al dialogo con le Parti Sociali sviluppando un'importante Contrattazione Integrativa di Secondo livello delle Banche ed in particolare per:

- consolidare servizi di welfare familiare e valorizzazione della genitorialità;
- consolidare e mantenere politiche di work life balance e di lavoro flessibile;
- favorire processi di accompagnamento al rientro in azienda dopo lunghi periodi di assenza (maternità, paternità, malattia);
- prevenire le molestie sessuali nei luoghi di lavoro attraverso una procedura informatica dedicata, e principi di sensibilizzazione che creino consapevolezza nelle persone e le guidino nei comportamenti quotidiani.

Prevenzione Abusi e Molestie

il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha già integrato idonea procedura informatica, Whistleblowing, per consentire la denuncia anonima anche di eventuali abusi, molestie o violenza di genere, con garanzia di anonimato e protezione del denunciante, e si impegna a rendere noto anche mediante appositi canali di comunicazione la possibilità di denunciare situazioni non in linea con i suddetti principi aziendali.

7. Comunicazione in tema di sostenibilità ambientale e sociale

Il presente documento è portato a conoscenza degli stakeholder del Gruppo, attraverso il sito internet, l'intranet aziendale e tutti i canali di comunicazione aziendali, per quanto riguarda, nello specifico, le iniziative del Gruppo a fronte del Percorso sulla certificazione della Parità di Genere, esse sono oggetto di apposito Piano di Comunicazione interno ed esterno. E' importante sottolineare che in fase di redazione del presente documento è stato assegnato al Gruppo il Corporate Standard Ethics Rating (SER), (EE) e il Long Term Expected (SER) (EE) dalla Standard Ethics di Londra, Agenzia Internazionale di Rating Indipendente, per la grande attenzione dimostrata concretamente ai temi della sostenibilità ambientale e sociale attraverso azioni concrete.

8. Monitoraggio degli interventi in ambito ambientale e sociale

Il Gruppo continuerà a dare il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 dell'ONU riducendo progressivamente l'impronta ambientale e carbonica delle proprie attività, nel cammino verso un obiettivo di lungo periodo di emissioni nette pari a zero (net zero).

Il Gruppo si impegna a monitorare e rendicontare agli stakeholder l'attuazione della presente politica attraverso gli indicatori di performance più significativi, a fissare obiettivi di miglioramento e a monitorare i

risultati conseguiti nell'ambito della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (Bilancio di sostenibilità).

L'impatto ambientale delle attività del Gruppo è tenuto costantemente sotto controllo attraverso una serie di indicatori.

Gli obiettivi di natura sociale sono monitorati tramite i KPI previsti dal processo di certificazione della Parità di Genere

9. Adozione e diffusione

Il presente piano di sostenibilità ambientale e sociale è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, il giorno 18 dicembre 2025, i suoi contenuti sono condivisi, adottati e applicati da tutte le società del Gruppo. L'Area Risorse e Sistemi di Gruppo è responsabile della sua attuazione.

Per garantire che sia facilmente accessibile e disponibile per il pubblico, il Piano di Sostenibilità Ambientale e Sociale è pubblicato sul sito istituzionale www.lacassa.com e su quello di ogni società del Gruppo.

Il Piano Strategico della Parità di Genere e le Linee Guida da cui deriva quanto riportato per l'ambito sociale interno in questo documento sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, il giorno 27 febbraio 2025, dei quali è stata data ampia comunicazione sia internamente che all'esterno.